IV° DOMENICA DI PASQUA

Seguo TE - Ragazzi 11-14 anni

Il Vangelo: GV 10, 1-10

«Il pastore chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Io sono la porta delle pecore: attraverso di me troveranno pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

Gesù oggi si paragona a un buon pastore che tiene a ogni sua pecora, la chiama affettuosamente per nome e la guida ai pascoli migliori. Attraverso di lui, come se fosse una porta sempre aperta, gli esseri umani possono raggiungere la pienezza della vita: benessere, gioia e pace in questo mondo e in quello futuro, quando saranno con Dio.

Le sue pecore. Gesù ha notato una notevole differenza tra i guardiani stipendiati e i proprietari delle pecore: questi ultimi tengono molto di più al gregge! Così lui considera suoi i discepoli, tanto da chiamarli per nome, conoscerli profondamente, indicargli la strada giusta e correre a recuperarli quando si perdono. Cammina davanti. Come alcuni grandi condottieri della storia, Gesù non manda avanti gli altri, ma apre la strada. È il primo a mettere in pratica ciò che predica, e non smette mai di guidare e sostenere i suoi amici. Ancora oggi. Perché abbiano la vita. In questa frase troviamo sintetizzato lo scopo della sua missione tra gli uomini e il senso della sua vita: portare a tutti la salvezza, metterli in condizione di vivere pienamente. Sì, perché una vita abbondante è il dono di Dio a tutti, ma pochi riescono a sfruttare le sue potenzialità a causa del male. Gesù ci ha dimostrato che il male può essere sconfitto e insieme si può fare sì che tutti godano del paradiso (= giardino) che Dio ha preparato per noi.

Nella vita.....

Avete mai notato la croce che papa Francesco porta sempre sul petto? È d'argento e gli è stata regalata molti anni fa quando era vescovo a Buenos Aires, in Argentina. In essa è incisa l'immagine del buon pastore che tiene sulle spalle una pecorella a faticata, mentre il resto del gregge è dietro di lui e lo segue. In alto la colomba dello Spirito Santo veglia e ispira questo comportamento. Tanti sacerdoti hanno scelto questo come simbolo del proprio servizio alla Chiesa. Ricorda a tutti coloro che devono guidare qualcuno nella comunità l'esempio di Gesù. Lui è stato il vero buon pastore che ha dato la vita per le sue pecore. Ora tocca ad altri mettere ciò che sono a disposizione di tutti. Così dovrebbe essere per ciascuno di noi.

Mi impegno ...

La Chiesa ci invita oggi a pregare per le vocazioni: sacerdoti, diaconi, religiosi, ma pure chi vive nella fede la propria condizione di coppia e di famiglia. Fin da ragazzi chiediamo a Dio di poter sentire la sua chiamata e seguire la sua voce. In essa troveremo la nostra gioia e realizzeremo ciò per cui siamo nati.

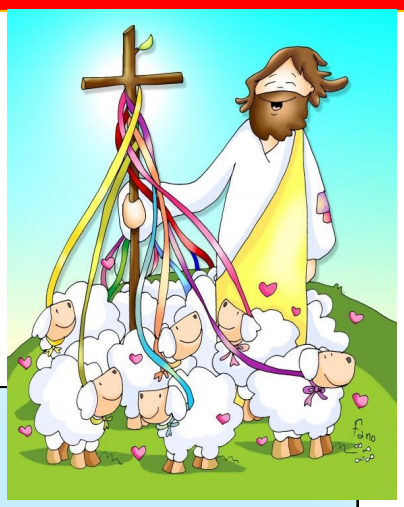
IV° DOMENICA DI PASQUA

Seguo TE - Ragazzi 11-14 anni

Canto : Sarà una bella storia

Io sarò con te

https://www.youtube.com/watch?v=qTCmnk4CDQ4



In preghiera ...

Gesù, buon pastore, abbi cura di me. Quando soffro, piango o non capisco. Quando sono confuso, arrabbiato o deluso. Quando non sono all'altezza, perdo una battaglia, mi sento stanco. Quando non so più cosa pensare, dove andare, chi diventare. Ricordami che tu sei sempre qui, accanto a me. Hai per me parole e forza per seguire i tuoi passi.

Il cortometraggio:

SE VOGLIAMO CAMBIARE IL MONDO ...

https://www.youtube.com/watch?v=2s4cfo4wucY

... dobbiamo partire da noi stessi e cambiare il nostro modo di funzionare!

Video-testimonianza

"L'ULTIMA NOTA"

https://www.facebook.com/Idiecicomandamenti/videos/1204999129633459/

Ezio Bosso è un pianista, compositore e direttore d'orchestra. Nel 2011, in seguito ad un intervento chirurgico, viene colpito da una sindrome neurodegenerativa che però non gli impedisce di continuare a suonare e dirigere. Egli sostiene che *"un bravo direttore d'orchestra si prende cura dei musicisti che suonano con lui e suona con loro. Deve sapere di tutti, conoscere le problematiche dell'altro... In un'orchestra* ***ognuno da il suo contributo*** *perché si realizzi la società ideale, una società in cui sei obbligato ad ascoltarti, ad ascoltare il tuo vicino... una società che si ascolta per migliorarsi... una società dove non esiste l'ultima nota, perché essa è semplicemente la prima dello strumento successivo".*